

Ministero dell'Ambiente
Direzione per la Salvaguardia Ambientale del Ministero dell'Ambiente e
della Tutela del Territorio e del Mare
Div. III - VIA di infrastrutture opere civili e impianti industriali
Attenzione: Concessione D493 BR-EL e D505 BR-EL
Petroceltic International
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 Roma

e p.c. : Ministero per i Beni e le Attivita' Culturali
Direzione Generale per la Qualita' e la Tutela del Paesaggio e l'Arte
Contemporanea
Via San Michele, 22
00153 - ROMA

Gentile rappresentante del Ministero dell'Ambiente
Gentile rappresentante del Ministero delle Attivita' Produttive

Il presente comunicato e' per esprimere tutta la mia contrarieta'
all'installazione di nuovi pozzi petroliferi per la ricerca di idrocarburi lungo
la costa abruzzese, denominati d505 BR-EL e d493 BR-EL, come proposto
dalla Petroceltic International di Dublino.

Il progetto in esame prevede l'uso di tecniche invasive come l'airgun che
danneggeranno la pesca e gli animali marini, e l'utilizzo di sostanze
chimiche per la perforazione che sono dannose alla salute del mare, e **la cui
composizione chimica la Petroceltic non rilascia**. Come cittadino
abruzzese mi sento fortemente danneggiato dalla concessione di questi
permessi di ricerca, e ritengo che la mia salute non sar  stata adeguatamente
tutelata se alla Petroceltic sar  concesso si sversare nel mare della mia
regione sostanze chimiche di cui non mi   concesso conoscere la
composizione.

Ancora: non vi e' un'adeguata discussione dei sistemi di sicurezza, che
come insegna l'esplosione nel golfo del Messico, sono fondamentali anche a
24 km da riva.

La perforazione dei pozzi di ricerca d493 e d505 viene attuata con l'intento
di farli restare nei nostri mari per decenni a venire se produttivi.

La petrolizzazione dell'Abruzzo, in cui rientra il progetto Petroceltic, e' in
totale contrasto con l'attuale assetto della nostra regione, e stravolgerebbe

tutta la nostra economia, basata sul turismo di qualità, sull'agricoltura e su un'immagine di territorio sano e sostenibile.

La mia domanda è: visto che il ministero conosce benissimo il numero e l'entità delle attuali e future trivellazioni, delle istanze di permessi di ricerca e di coltivazione, **perchè questi progetti non sono stati sottoposti a Valutazione Ambientale Strategica, così da riuscire a valutare il “rischio sistemico” che complessivamente comportano per la Regione Abruzzo?**

Il trattato di Aarhus, recepito anche dall'Italia, afferma che le popolazioni hanno il diritto di esprimere la propria opinione e che questa deve essere vincolante. Esortiamo dunque i Ministeri a bocciare il progetto Petroceltic e tutti gli altri a venire, in rispetto dell'Abruzzo, della volontà popolare e della legislazione vigente.

Edoardo Zavarella
Pratola Peligna (L'Aquila)